

Centro Sportivo Italiano  
Presidenza Provinciale di Ascoli Piceno

verbale  
riunione di presidenza del 17 giugno 2004

Sono presenti:

Benigni Antonio  
Cinciripini Francesco  
D'Angelo Gianluca  
Di Nicolò Alessandra  
Narcisi Alessandra  
Narcisi Massimo  
Pasqualini Giancarlo

La riunione inizia alle ore 21.20 del 17 giugno 2004.

O.d.G:

Comunicazioni del Presidente:

Antonio Benigni invita a stabilire, di comune accordo, una data per il convocare il Consiglio Provinciale; tale data è individuata nel 28 giugno 2004 alle ore 20.40.

Il presidente espone due proposte riguardanti l'affiliazione e il tesseramento.

1. Affiliazione: attualmente il costo dell'affiliazione è stabilito in euro 72.30. Tale cifra si è rivelata però insufficiente a far fronte alle spese telefoniche e postali necessarie le comunicazioni del comitato raggiungano le varie società. A tal proposito si propone una maggiorazione al costo di affiliazione di euro 27.70 per spese di segreteria.

Riguardo tale problema sono state avanzate varie soluzioni, come quella di offrire due tariffe diverse alle società, differenziando per esempio quelle che danno un indirizzo e-mail e quelle che invece hanno bisogno di comunicazioni postali. Ciò è pensato al fine di incentivare l'uso della posta elettronica che comporterebbe una semplificazione dei procedimenti di comunicazione.

Alessandra Narcisi suggerisce di porre a carico delle società le eventuali spese in più dovute a particolari richieste delle società (es. invio tramite raccomandata).

Infine si opta per il momento per il solo aumento di euro 27.70 per spese di segreteria oltre a euro 72.30 per l'affiliazione.

2. Tesseramento: il presidente propone l'abbassamento del costo delle tessere (che è ora di euro 8). I prezzi proposti sono euro 6 per i ragazzi da 0 a 13 anni e euro 7 per i ragazzi dai 14 anni in poi.

Riguardo a tale proposta la discussione si incentra sul fatto che l'abbassamento del prezzo delle tessere potrebbe andare a solo vantaggio della singola società anziché sul tesserato, dato che le stesse potrebbero mantenere il prezzo finale della tessera invariato. Si opta dunque per il mantenimento del prezzo attuale compensato da un miglioramento dell'offerta, si potrebbe investire, infatti, di più in formazione, feste finali e premi.

All'unanimità viene infine stabilito che ci sarà un particolare impegno economico per finanziare e incentivare l'attività di formazione.

Una questione sollevata da Tosti è il prezzo pagato da atleti che si tesserano solo per eventi occasionali, che potrebbe essere individuato in una cifra minore.

Cinciripini evidenzia l'assenza di 23 società che non hanno rinnovato l'affiliazione, il presidente trova la causa di ciò nei tornei di servizio, occasioni nelle quali si affiliano società che partecipano al singolo evento sportivo. A dimostrazione di ciò nell'anno in corso si sono affiliate altrettante squadre nuove.

La parola passa al Coordinatore Tecnico, che espone il programma che porterà al Consiglio Provinciale. Egli distingue le attività consolidate ("esistente") da quelle in fase di sperimentazione o completamente nuove ("nuovo" e "sperimentale").

Tra le attività consolidate D'Angelo nomina la Joy Cup (attività istituzionale) e il Trofeo Polisportivo; le attività da mantenere e consolidare invece sono il torneo "Città Aperta" e la manifestazione "Sport a scuola", ovviamente ciò vuol dire continuare e stringere ancora di più la collaborazione con il "Lions Club" per quanto riguarda la prima iniziativa e con l'Ambito 23, BS Eventi e ... per la seconda.

Tra il nuovo D'Angelo propone il rilancio del Fanthatlon (individuando come eventuale responsabile Damiani Alessia), dell'Atletica leggera, e dell'attività negli oratori, (sulla scia dei corsi di formazione appena svoltisi nella parrocchia di S. Filippo Neri) attraverso un servizio di tutor che il Comitato Provinciale potrebbe mettere a disposizione delle parrocchie.

Un ulteriore obiettivo è quello di fare del gruppo Fermo una zona operativa e autonoma, inserendo alcuni membri nella Commissione Tecnica della Joy Cup.

Infine una nuova proposta è quella di istituire e istituzionalizzare una festa provinciale, da svolgersi in un periodo dell'anno (per esempio la chiusura dell'anno associativo) da stabilire; tale festa è finalizzata a creare un momento di aggregazione, socializzazione e verifica.

Una prova iniziale di tale festa potrebbe corrispondere alla manifestazione di chiusura del campionato Joy Cup che avverrà l'11 luglio a Rubbianello, in futuro essa potrà assumere anche la veste di assemblea nella quale presentare anche il programma per l'anno successivo.

Inoltre perché le nostre iniziative si possano integrare al meglio con la vita parrocchiale degli atleti D'Angelo propone per il prossimo campionato Joy Cup di escludere dal calendario delle partite la domenica mattina. Ovviamente ciò non vale per le manifestazioni durano tutta la giornata, che dovranno essere svolte di domenica per forza di cose, in questo caso, però, una soluzione potrebbe essere di inserire la Santa Messa nel programma della giornata.

L'organizzazione e il coordinamento delle due attività suddette saranno sotto la responsabilità dello stesso D'Angelo. Invece per le altre aree dell'attività Sportiva egli propone alcuni possibili responsabili:

Joy Cup:	Tosti Roberto;
Trofeo Polisportivo:	Grandoni Elvezio;
Tennis Tavolo:	Castelletti sergio;
Gruppo Arbitri:	Matteucci Luigi;
Giudice Unico Provinciale:	Pelliccioni Sandro.

Dopo il coordinatore tecnico, il Presidente riprende la parola ed espone la proposta di programma per la formazione delegato dal Coordinatore per la Formazione Provinciale Emidio Leonetti.

Visto che ”**Educare con lo sport**” rimane l’obiettivo primario di quanti operano nel CSI, e che ciò significa rendere servizio alla “persona”, servizio alla comunità cristiana, servizio alla società civile, la qualità della vita di ogni società sportiva non può che misurarsi sulla capacità di sostenere, rispettare, promuovere la vita delle persone. Compito dell’azione formativa è far sì che dirigenti ed allenatori sportivi avvertano tali istanze e le traducano in prassi quotidiane, vissute.

Questo coordinamento della formazione, ha intenzione di portare avanti l’idea, dell’osservatorio provinciale della formazione, con incontri mensili o bimensili, secondo le esigenze, con l’obiettivo di:

- poter leggere meglio i bisogni formativi delle società,
- coltivare l’entusiasmo e la motivazione
- contribuire a migliorare e ad alzare la qualità delle relazioni interpersonali
- cercare di appassionare all’associazione e di promuovere una formazione essenziale che

rafforzi

e definisca l’identità e l’appartenenza.

Attività previste e concordate con il coordinamento regionale:

1. Percorso istituzionale con 3 incontri:

- 2/3 ottobre 2004 (Corso di Formazione SNAD/SNES) – luogo: Macerata
- III week end di novembre (Forum delle S.S.) – luogo da stabilire\*

Nel Forum si terranno conto delle differenze d’età dei partecipanti come da indicazione pervenutaci in sede di verifica, saranno dunque previsti momenti diversi e momenti unitari.

Il contenuto formativo del Forum è la regola come elemento significativo della Relazione.

- IV di Gennaio o I di febbraio (Corso di Formazione SNAD/SNES) - luogo da stabilire\*.
- Estate 2005: CAMPUS - luogo da stabilire\*

2. Formazione per giovani dirigenti

Attivare un percorso per giovani dirigenti under 30 per promuovere un ricambio generazionale e qualificare l’intervento associativo.

Tale corso si articolerà in 3 week-end residenziali (gli stessi del percorso istituzionale ) più due giornate da fissarsi nei mesi di marzo –aprile e giugno.

I partecipanti al corso verranno indicati dai comitati territoriali per un massimo di 10 persone per comitato.

I docenti del corso saranno scelti in collaborazione con le presidenze territoriali.

La gestione di questo corso è affidata all’equipe regionale.

A livello provinciale, si è pensato di attivare un corso per dirigenti con incontri mensili, da meglio definire con l’osservatorio, e vista l’adesione, riproporre un corso per operatori parrocchiali a data da destinarsi.

Nulla impedisce a questo coordinamento l’attivazione di qualsiasi altro corso a fronte di bisogni espressi dall’osservatorio, è sufficiente, infatti, che si esprima il bisogno di un corso di qualsiasi tipo (almeno 10 partecipanti) per avere l’insegnante a disposizione localmente. Ovviamente si tratta della formazione di base (regionale) che viene poi integrata dalla specializzazione a livello nazionale.

Il programma proposto viene approvato all’unanimità.

Il Presidente inoltre ribadisce la necessità di rinnovare l’abbonamento al Sole 24 Sport, si decide per il sì.

L'ultimo intervento è del Consulente Ecclesiastico don Gabriele Moroncini che sintetizza i contenuti dell'incontro avvenuto sabato scorso 12 giugno 2004 tra Il Presidente nazionale del CSI Edio Costantini, il Presidente dell'Azione Cattolica Paola Bignardi e il Consulente Ecclesiastico dell'Azione Cattolica Mons. Lambiasi. Durante tale incontro Edio Costantini ha espresso la volontà del CSI di partecipare al fianco e in collaborazione con l'Azione Cattolica all'incontro ...

don Gabriele sottolinea che sulla scia del CSI molte altre associazioni cattoliche hanno voluto essere presenti e collaborare a questo evento.

Cinciripini prende la parola e ricorda che entro il 30 giugno bisogna presentare i nomi di 10 animatori di strada che il 4 settembre, dalle 6 alle 13 del mattino animeranno il cammino di coloro che percorreranno la strada per raggiungere Montorso (dove avverrà il giorno successivo l'incontro con il Papa).

Il Presidente avvisa che durante il Consiglio manifesterà anche che il ruolo di responsabile dell'ufficio Promozione e Sviluppo da lui detenuto fin'ora è passato alla persona di Alessandra Di Nicolò.

L'assemblea si chiude dopo un momento di preghiera e ore 24.00.